

Yamamay: se non ora, quando?

Pubblicato: Venerdì 27 Gennaio 2012



Busto Arsizio, Urbino, Piacenza, Modena: se qualcuno in estate avesse pronosticato questo "cast" per la finale di Coppa Italia, si sarebbe visto diagnosticare i postumi di un'insolazione. Invece **saranno proprio queste quattro squadre a giocarsi il trofeo sabato 28 e domenica 29 gennaio al PalaPanini**, e non per caso: è vero che Modena è arrivata alla final four senza giocare, in qualità di società ospitante (onere non da poco, visto che lo scorso anno le qualificate furono costrette alla piacevole ma sfiancante trasferta a Catania), ma le altre tre si sono conquistate con pieno merito il passaggio del turno. Tra le finaliste dell'ultima edizione (qui l'albo d'oro), Pesaro non si è neppure qualificata, mentre Villa Cortese (detentrica del trofeo) e Bergamo, entrambe sconfitte al tie break, sono state eliminate nei quarti; l'unica superstita è proprio la Yamamay.



Le biancorosse partono con lo scomodo ma inevitabile ruolo di favorite, forti delle 19 vittorie accumulate fino a questo momento tra campionato e coppe, e di un'imbattibilità tanto prolungata da rischiare di trasformarsi in un peso dal punto di vista psicologico. «C'è tanta pressione – ha detto con sincerità **Helena Havelkova (foto)** dopo la partita dei quarti di finale contro Novara – le abbiamo vinte tutte e sarebbe bruttissimo perdere proprio nel momento più

importante. Però vogliamo vincere a tutti i costi, a questa competizione diamo tantissimo valore, perché nessuna di noi ha mai avuto occasione di giocarsela a questo livello». Vero: **tutte le "farfalle" sono a digiuno di Coppa, mentre le altre tre squadre hanno almeno una giocatrice già titolata** in questo senso. Ma soprattutto la competizione di Modena mette in palio un traguardo di capitale importanza: la vincente si qualifica alla prossima edizione della Champions League.

I tifosi biancorossi, **a caccia del primo trofeo a livello nazionale nella storia della Futura** (sarebbe anche il primo di una squadra di pallavolo della provincia di Varese), si sono mossi con prontezza malgrado i tempi strettissimi: in 100 partiranno già sabato 28 e pernoveranno a Modena in vista della finale, mentre almeno un pullman raggiungerà il PalaPanini direttamente nella giornata di domenica. Chi volesse muoversi autonomamente potrà acquistare i biglietti [sul sito](#) dedicato all'evento. I prezzi vanno da 10 a 25 euro per la singola giornata di gara e da 15 a 40 per l'abbonamento a entrambe le giornate. Tutte le partite saranno trasmesse in diretta da Rai Sport.

LE AVVERSARIE



Liu-Jo Modena – Unica delle quattro finaliste ad aver già vinto il trofeo (nel 1990 e nel 2002), la squadra di Cuccharini affronterà Busto in semifinale. Le modenesi, a differenza delle rivali, **non hanno dovuto disputare il turno infrasettimanale e arrivano alle finali con 6 giorni di riposo alle spalle**: un bel vantaggio per la Liu-Jo, che si unisce alla possibilità di giocare in casa nello storico PalaPanini. Deludente in campionato (è ottava in classifica), Modena ha cambiato volto a metà stagione, sostituendo in palleggio l'ex bustocca Fernandinha con la serba Ognjenovic. I punti di forza sono Barazza, Croce e Tai Agüero, che ha vinto le ultime due edizioni della Coppa con la maglia di Villa Cortese, ma anche Barboza è in crescita dopo un inizio deludente. L'ex di turno è Federica Valeriano (**nella foto**), alla Yamamay nelle ultime cinque stagioni.



Chateau d'Ax Urbino – Grande sorpresa stagionale, la squadra marchigiana è **terza nella classifica del campionato alle spalle di Busto e Villa, contro le quali ha subito le sole tre sconfitte** della stagione, e nei quarti ha eliminato la Foppapedretti Bergamo dopo una lunga battaglia. Già da qualche giornata il coach François Salvagni deve fare a meno dell'opposto Djerisilo, ben sostituita però da Van Hecke; per il resto sono ben note le caratteristiche delle urbinati, guidate dall'ottima palleggiatrice Skorupa e dagli attacchi di Blagojevic e Tirozzi. Anche qui c'è un'ex di lusso come Lucia Crisanti (**nella foto**), per due stagioni alla Yamamay con la quale ha portato a casa anche una Coppa CEV.



Rebecchi Nordmeccanica Piacenza – Responsabile della clamorosa eliminazione della MC-Carnaghi, battuta con il punteggio di 19-17 nel tie break, **la squadra piacentina è una delle rivelazioni dell'annata**. La rosa, ristretta ma di sicuro affidamento, è stata integrata con gli arrivi della schiacciattrice statunitense Richards e della centrale Malvestito da Conegliano; finora, però, la squadra affidata al giovane tecnico Marchesi se l'è cavata egregiamente con le esperte Pachale, Leggeri,

Nicolini e Lehtonen e naturalmente con Carmen Turlea (**nella foto**), ennesima ex Yamamay. La palleggiatrice, tanto per proseguire sulla stessa linea, è la bustocca Stefania Dall'Igna, alla Futura in A2 nel 2000-2001.

Semifinali

Sabato 28 gennaio ore 16

Yamamay Busto Arsizio-Liu-Jo Modena

Busto A.: 3 Lloyd, 4 Havlickova, 5 Dall'Ora, 6 Leonardi (L), 7 Marcon, 8 Bauer, 9 Meijners, 10 Lotti, 14 Caracuta, 16 Havelkova, 17 Pisani, 18 Bisconti. All. Parisi.

Modena: 1 Marinkovic, 3 Croce (L), 4 Valeriano, 5 Paggi, 6 Ciabattoni (L), 8 Barazza, 10 Partenio, 12 Agüero, 13 Harmotto, 14 Barboza, 15 Rinieri, 17 Mari, 18 Ognjenovic. All. Cuccarini.

Arbitri: Gianni Bartolini e Diego Pol.

A seguire

Chateau d'Ax Urbino-Rebecchi Nordmeccanica Piacenza

Urbino: 1 Djerisilo, 2 Mc Namee, 3 Garzaro, 6 Van Hecke, 7 Blagojevic, 8 Skorupa, 10 Devetag, 12 Gentili, 13 Sirressi (L), 14 Crisanti, 16 Tirozzi, 18 Faucette. All. Salvagni.

Piacenza: 1 Pachale, 2 Mazzocchi (L), 3 Davis (L), 4 Leggeri, 5 Richards, 6 Turlea, 7 Dall'Igna, 9 Nicolini, 10 Callegaro, 11 Lehtonen, 14 Cella, 15 Kajalina, 18 Malvestito. All. Marchesi.

Arbitri: Marco Braico e Daniele Zucca.

Finale per il terzo posto: Domenica 29 gennaio ore 15.

Finale per il primo posto: A seguire.

Coppa Italia – L'albo d'oro

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it